

Con Creattiva fantasia al potere tra sfilate, laboratori e hobby

In Fiera. Da giovedì a domenica 175 espositori: tra le novità un'area per il contatto mamme-bimbi, uno spazio-legno e l'incontro sulla scuola

GIORGIO LAZZARI

La ripartenza delle attività fieristiche prosegue, dopo il grande successo di pubblico a Sant'Alessandro e Agrigro, è la volta di «Creattiva, la fiera nazionale delle arti manuali». Da giovedì a domenica i padiglioni di via Lunga ospiteranno l'edizione autunnale dell'atteso appuntamento con il mondo della creatività organizzato da Promoberg.

Saranno 75 gli espositori, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, con presenze anche da India ed Ecuador. Propongono agli appassionati articoli di bigiotteria, perline, cucito creativo, decorazione, pittura, découpage e miniature, ma ci sarà spazio anche per i lavori a maglia, le macchine per cucire, ricamo e merletto. A disposizione dei visitatori ci saranno tutti i tessuti, dal feltro alla ricchissima gamma di filati e alle lane, con un'attenzione particolare anche alla lavorazione del legno. Oggettistica country, paste modellabili, ceramiche, patchwork, quilting, saponi, stencil, tessuti, vetro e tanto altro completeranno l'offerta espositiva distribuita su uno spazio di 16 mila metri quadrati. Nella quattro giorni verranno anche organizzati corsi e dimostrazioni dedicati al mondo del «fai da te» e dell'hobbisti-



Tantissimi visitatori nell'ultima edizione in presenza di Creattiva

ca, in modo da mostrare i segreti delle arti manuali, conoscere nuove tecniche e perfezionare le proprie. Il tutto con uno sguardo rivolto anche al periodo natalizio.

«L'edizione autunnale di Creattiva torna a Bergamo con la tradizionale esplosione di creatività e di nuove idee che da sempre porta con sé questo ap-

puntamento - commenta Fabio Sannino, presidente di Promoberg -. Da dieci anni la manifestazione è uno degli eventi di punta della Fiera di Bergamo, che nel tempo è diventato un format di successo che siamo riusciti anche quest'anno a portare in altre città d'Italia. Dopo i duri mesi caratterizzati dalle restrizioni per contrastare il

Covid ci voleva un momento distensivo in cui poter tornare ad occuparsi con maggiore serenità delle proprie passioni e soprattutto a dividerle con altre persone in piena sicurezza».

La novità del 2021 è rappresentata dall'area «Wrap on the road», dedicata a fasce e supporti per il contatto mamma-bambino, con incontri organizzati da esperti della materia e dimostrazioni a cura dell'influencer olandese nota come «Capelli Arcobaleno».

In Fiera è previsto l'allestimento del «Creattiwood street», uno spazio ad hoc per gli artigiani del legno, la «Fashion Half Marathon», una sfilata con gli abiti prodotti in fiera da 18 giovani stilisti nei quattro giorni della manifestazione, un convegno dedicato alla scuola e ai docenti, dal titolo «Nuovi alfabeti: la scuola dopo la pandemia», in vista della giornata mondiale degli insegnanti, in programma il 5 ottobre, oltre a laboratori per applicare le arti manuali nella didattica. Per maggiori informazioni e per il programma completo della fiera si può consultare il sito www.fieracreattiva.it. Creattiva proseguirà poi per Napoli dal 12 al 14 novembre, prima di debuttare a Roma dal 19 al 21 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte e tecnologia A Daste in scena «Confini ibridi»

Celadina

L'1 e 2 ottobre all'ex centrale il Festival Zone Digitali, con performance e incontri all'insegna dell'innovazione

Arte e tecnologia, un binomio per scrutare il mondo ai tempi del Covid, attraverso installazioni luminose, artistiche, dj set e dibattiti, attorno al tema «Hybrid Edges» («confini ibridi»). Il Festival Zone Digitali, giunto alla quarta edizione, porterà in città venerdì 1 e sabato 2 ottobre un ricco cartellone d'iniziativa, performance e incontri per avvicinare il pubblico a una forma d'arte che fa dell'utilizzo della tecnologia la sua espressione più alta. Il festival, sostenuto da Comune, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Asm e Cesvi, torna negli spazi dell'ex centrale di Daste e Spalenga, oggi Daste, dove mosse i suoi primi passi nel 2018. Innovazione e ricerca sono i tratti fondamentali che definiscono le scelte artistiche di Zone Digitali, un festival che si propone di fornire stimoli e riflessioni sugli scenari dell'era contemporanea, coinvolgendo artisti e creativi di livello internazionale; un viaggio tra arti visive e tecnologie digitali. «Quella di oggi - spiegano gli organizzatori di MiDi-Motori Digitali - è un'epoca inquieta, che ha il sapore di qualcosa di diverso, in cui tempo e spazio assumono significati diversi, e noi ci scopriamo come nuovi essere umani». Si



Bonaldi e Ghisalberti FOTO BEDOLIS

parte venerdì 1 ottobre (ore 18) con «Hybrid Culture: cultura e istituzioni nel mondo digitale», un dibattito con Maria Elena Colombo, a cura di Daste, cui seguirà l'installazione dell'artista bresciano Neunau «Un suono in estinzione», che inviterà a riflettere sul tema dello scioglimento dei ghiacciai alpini causato dai cambiamenti climatici. «È un progetto che orienta su nuove forme artistiche e tecnologiche - ha detto Nadia Ghisalberti, assessore alla Cultura - e che rimanda al tema urgente della sostenibilità ambientale». «Un'iniziativa - ha aggiunto Simona Bonaldi, vicepresidente della Fondazione della Comunità Bergamasca - che mette al centro le persone e di cui vogliamo essere un punto di riferimento stabile». Tutti gli eventi sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria (e green pass) sul sito www.zonedigitali.org.

S. C.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PREVENZIONE CADUTA CAPELLI CON CHECK UP GRATUITO STRESS, ANSIA, COVID SONO FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CADUTA DEI CAPELLI

L'IMPORTANTE È INTERVENIRE IN TEMPO, CON UN CHECK-UP GRATUITO, CONTROLLARE IL PROCESSO E RISTABILIRE LE CONDIZIONI PER UNA NORMALE RICRESCITA

Durante il 94esimo congresso della SIDeMaST, la Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse, la professoressa Bianca Maria Piraccini dell'Università di Bologna ha affermato che oltre il 30 per cento dei pazienti COVID sperimenta una significativa perdita di capelli. È stato e sarà ancora un periodo difficile dunque anche per i nostri capelli; infatti, è facile riscontrare un aumento della caduta, ci si accorge di un maggior



te si riflette sulla nostra persona, sul nostro aspetto e sulla nostra sicurezza. Cosa fare allora? Intervenire per tempo, e ristabilire le condizioni per una normale ricrescita.

LE DONNE E LA CADUTA
Senza creare allarmismi, il problema della caduta dei capelli nelle donne oggi è all'ordine del giorno e sono sempre di più le donne giovani che ne soffrono. Forfora, prurito, sebo ma anche stress, squilibri ormonali, farmaci, diete e prodotti troppo aggressivi sono i nemici che danneggiano i nostri capelli e contribuiscono ad aumentarne la caduta. Le ultime statistiche mostrano come sempre più donne soffrono di indebolimento e diradamento della chioma (circa il 35%) per mancanza di ferro, disturbi tiroidei ed alopecia areata. Anche lo stress, che con il Covid ci ha duramente provato, può innescare la caduta di capelli già geneticamente sensibili.

INTERVENIRE IL PRIMA POSSIBILE
È importante ricordare che dietro alla caduta dei capelli non c'è solo una questione fisiologica purtroppo non sempre i capelli che cadono ricrescono perché il follicolo pilifero, cioè la radice del capello, se compromessa si atrofizza e non è più in grado di generare un capello nuovo.

Esiste comunque un lasso di tempo in cui è possibile intervenire, tornare indietro e rigenerare i follicoli. Rassegnarsi non serve, mentre rivolgersi a uno specialista per un check-up tempestivo può risolvere il problema e riportare il sorriso perduto.

diradamento ed i capelli spesso appaiono più deboli. Se nel frattempo abbiamo notato la comparsa della forfora o un aumento del sebo, i tanto odiati capelli «grassi», è meglio che di fronte a questi segnali non ci si limiti a guardare passivamente. Prendere subito dei provvedimenti è la cosa migliore da fare così **Habilita, Centro Medico M.R. e Polimedica Vitruvio** con Svenson hanno organizzato una campagna di prevenzione con **check-up gratuiti** insieme ai propri esperti. Già al primo manifestarsi delle anomalie, quali la pitiriasi (forfora), l'iper secrezione sebacea (seborrea oleosa), l'anomalo proliferare della flora batterica, dei miceti presenti sul cuoio capelluto ed il conseguente prurito è possibile evitare l'assottigliamento dei capelli ed il conseguente diradamento. Difficilmente questi segnali sono sinonimo di un malessere passeggero, più spesso sono veri e propri campanelli d'allarme che se trascurati soprattutto in un periodo così emotivamente difficile, possono portare ad un danno irreparabile per i nostri capelli. Danno, che inevitabilmen-

PRENOTA SUBITO IL TUO CHECK-UP GRATUITO, INFO@SVENSON.IT

HABILITA BERGAMO Piazza San Marco 10 Tel. **035-4815515**

CLUSONE Via Zucchelli 2



CENTRO MEDICO M.R. - GORLE Via Roma 32 Tel. **035-4236140**

POLIMEDICA VITRUVIO - CAPRIOLO Via Palazzolo 109 Tel. **030-0944099**

PROTEGGI E SALVA I TUOI CAPELLI, NON RIMPIANGERLI

«Quartiere rimasto senza servizi» Gori: li riporteremo

Monterosso

Il Comitato dei residenti lamenta la chiusura delle attività. Il sindaco s'impegna ad aumentarle



Piazza Pacati al Monterosso

Mancanza di servizi, desertificazione del quartiere, furti e spaccio notturno.

Sono i principali problemi evidenziati dal comitato «Monterosso Vivo», nato lo scorso luglio, che ha raccolto 240 firme per chiedere la risoluzione di questi problemi e un incontro al vicesindaco con delega alla Sicurezza Sergio Gandi. «Manca un supermercato - spiega Patrizia Panarese, presidente del comitato -, hanno tolto la banca, l'edicola è stata chiusa, l'ufficio postale è aperto solo 3 volte alla settimana. Poi i residenti segnalano spaccio notturno e diversi furti». Problemi che sono stati evidenziati in un'interrogazione dei consiglieri comunali della Lega Luisa Pecce e Alberto Ribolla, i quali, dopo aver segnalato i servizi chiusi, hanno anche fatto presente che «sono presenti nel quartiere solo i negozi di frutta e verdura, un negozio di nicchia, il panificio, la tabacche-

nibili ai cittadini almeno una parte dei servizi erogati da uno sportello bancario. L'edicola di piazza Pacati è stata chiusa per scelta del titolare. Il regolamento comunale prevede che, dopo un anno dall'inizio dell'accertata inattività, la concessione decada e l'edicola debba essere smantellata. Vogliamo proporre al Consiglio comunale una modifica, così da consentire ad altri operatori, trascorsi i termini, di concorrere per l'assegnazione della concessione e riaprire l'edicola. Il tema dell'occupazione degli spazi commerciali degli immobili Aler in piazza Pacati è stato portato all'attenzione di Aler. Si è così arrivati nel 2020 a una parziale riduzione dei canoni di locazione commerciale nella misura del 30% e per 18 mesi. Sarebbe importante che tale riduzione potesse essere protratta e, se possibile, resa più incisiva. Per la richiesta di un supermercato, mi sono fatto carico di interessare diverse aziende della grande distribuzione. Le interlocuzioni sono in corso e non mancherò di riferirne l'esito ai cittadini. Passando all'ufficio postale in via Tremana, solo l'interessamento del Comune ha consentito di mantenerla in funzione. Tornerò alla carica per cercare di ottenere il ritorno a pieno servizio». Sulla sicurezza, dal Comune fanno sapere che «non risultano esposti alla polizia locale o segnalazioni di grandi criticità. In ogni caso l'assessore Gandi è sempre disponibile al dialogo».

Alessio Malvone